



Scegli il Friuli!

Il Duo **Laura Bortolotto** - violino, **Matteo Andri** - pianoforte.

Laura e Matteo si raccontano.

1) Cos'è per voi la musica?

Matteo: La Musica è il linguaggio degli Dei. Con la Musica si può parlare con Loro, con gli Angeli, con le Entità (Guide) spirituali.

Laura: La musica è sempre stata una fonte di diletto: da bambina la ascoltavo rapita e credevo che qualunque strumento avessi potuto suonare, sarei stata contentissima. Adesso con la musica ho soprattutto un rapporto professionale, tuttavia mi piace ritagliarmi un po' di tempo per godere semplicemente nell'ascoltare la musica per quello che è.

2) Quanto studio e impegno ci vogliono per ottenere risultati?

Matteo: Mai abbastanza.

Laura: Per ottenere risultati ci vuole naturalmente molto impegno, molta pazienza e moltissima capacità di autocritica.

3) Cosa significa esibirsi all'estero, su palchi prestigiosi?

Matteo: È un grandissimo piacere e un onore portare all'estero la Musica e anche un po' di "friulanità"!

Laura: È una gioia, un privilegio e anche una grande responsabilità, considerando che spesso nei grandi concorsi non sono gli italiani a vincere i premi più significativi.

4) Qual è il concerto più atteso tra quelli di Scegli il Friuli?

Matteo: Suonare al Museo Polin (museo degli ebrei nel ghetto di Varsavia) è stata una grande emozione, ma sicuramente lo sarà anche eseguire la sonata di Brahms ad Amburgo, città natale del compositore tedesco; non dimentico infine il concerto a Bialystok nello splendido palazzo Branicky.

Laura: Per ora il concerto che attendo con più entusiasmo sarà quello a Vienna il 16 febbraio 2016: si tratta di una città che ho visitato un paio di volte, per motivi di studio o di svago, e ora tornarci in qualità di musicista professionista è per me un grande onore.

5) C'è una città che ti è rimasta nel cuore?

Matteo: Varsavia! Il centro storico è fantastico!

Laura: Praga! Patria di grandissimi autori come Dvorak e Smetana, piena di storia e magia!

6) Qual è il tuo sogno nel cassetto?

Matteo: avere un cassetto senza fondo!

Laura: vivere in una grande città piena di musica, più prestigiosa di quella dove vivo ora, e soprattutto all'estero, dove mi sia facile trovare lavoro sia come solista che come orchestrale e camerista, e nel frattempo coltivare gli affetti e le amicizie, non meno importanti della professione.